QUEIROLO ROBERTO srl

COSTRUZIONI GENERALI
Azienda certificata
ISO 9001:2015 ISO 14001:2015 ISO 45001:2018
Attestazione SOA rilasciata CQOP S.p.A.

COMUNE DI BONASSOLA
(PROVINCIA DELLA SPEZIA)

CAVA DI MARMO ROSSO E VERDE LEVANTO DENOMINATA "PIAN DELLA VALLE"

DITTA ESERCENTE: QUEIROLO ROBERTO S.R.L.
Sede Legale: Via Fieschi 3/9 - GENOVA
Sede Amm.va: Loc. Piè di Gallona – LEVANTO

RELAZIONE TECNICA DI RISPOSTA ALLA RICHIESTA DI INTEGRAZIONI DA PARTE DEL SETTORE REGIONALE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE (VIA) DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N° 7139 DEL 14 NOVEMBRE 2022 (N. RIF. S913).

STUDIO:
IL TECNICO INCARICATO
(geom. Frasca Antonio)

LA DITTA ESERCENTE
(Roberto Queirolo S.r.l.)

DATA: 18 maggio 2023

Capitale Sociale € 80.000,00 i.v. Codice ATTIVITA' 42
Sede Legale :CAP 16121 **GENOVA** (GE) Via Fieschi n. 3/9
Sede Operativa: CAP 19015 **LEVANTO** (SP) Loc. Piè di Gallona sn
Partita IVA e Codice Fiscale 01335000111
Tel. +39 0187807630 – Fax +39 0187803797
e-mail info@queirolorobertosrl.it
PEC queirolorobertosrl@legalmail.it
www.queirolorobertosrl.it

RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA

Con riferimento al Decreto del Dirigente n° 7139 del 14 novembre 2022 del Settore regionale Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile di "esclusione dalla VIA con condizioni ambientali" in merito al programma di variante della cava di marmo verde e rosso Levanto denominata "PIAN DELLA VALLE" in Comune di Bonassola (SP), con la presente si trasmette la documentazione integrativa e in parte sostitutiva, effettuando di seguito alcune considerazioni sui vari aspetti riportati nel succitato Decreto.

In riferimento al punto 1.1 del Decreto, in merito alla ricomposizione ambientale da estendersi al mapp. n° 76 del Fg. 6 del Comune di Bonassola, si evidenzia che in data 3 maggio 2023 (pratica n° 01335000111) con prot REP_PROV_SP/SP-SUPRO/0010277/4-5-2023, la Ditta esercente ha presentato apposita SCIA presso il Comune di Bonassola, finalizzata alla riqualificazione dell'area oggetto di passate coltivazioni effettuate dal precedente esercente. Tale riqualificazione riguarda la sistemazione della zona pianeggiante mediante apporto di materiale terrigeno e semina e piantumazione di essenze erbacee ed arbustive caratteristiche dei luoghi e lascio in vista delle pareti di oficalcite ai fini di evidenziare le caratteristiche petromineralogiche del materiale, così come da indicazioni riportate nella norma di dettaglio del P.T.R.A.C..
A tal proposito si allega la nota di presentazione della SCIA presso il Comune competente.

Capitale Sociale € 80.000,00 i.v. Codice ATTIVITA' 42
Sede Legale :CAP 16121 **GENOVA** (GE) Via Fieschi n. 3/9
Sede Operativa: CAP 19015 **LEVANTO** (SP) Loc. Piè di Gallona sn
Partita IVA e Codice Fiscale 01335000111
Tel. +39 0187807630 – Fax +39 0187803797
e-mail info@queirolorobertosrl.it
PEC queirolorobertosrl@legalmail.it
www.queirolorobertosrl.it

In riferimento al punto 1.2, lettera a) del Decreto, relativamente alla mitigazione degli impatti paesaggistici, si fa presente che già in fase prioritaria si procederà ad interventi di rinaturalizzazione di alcune parti esterne del rilevato, in particolare:

- realizzazione, con materiale terrigeno, di un terrapieno avente altezza media di m. 2,00 ed uno sviluppo di circa 30 m. su cui verranno piantumati essenze arboree aventi un'altezza minima di m. 3,00 al fine di ridurre la visuale del piazzale di quota m. 360 circa, che ospita sia i rifiuti inerti da recuperare, sia i cumuli dei rifiuti recuperati che il macchinario semovente necessario al recupero di detti rifiuti. Le essenze arboree, quali orniello, pino d'aleppo, ecc. sono, comunque quelle indicate nella relazione agronomica;
- apporto di materiale terrigeno nella scarpata del rilevato ed effettuazione di semina e piantumazione di essenze erbacee ed arbustive le cui qualità sono quelle riportate nella relazione agronomica. Anche le scarpate esterne di detto terrapieno saranno oggetto di interventi di semina e piantumazione di essenze erbacee ed arbustive; La zona centrale della scarpata non può essere oggetto di riqualificazione in quanto necessaria per abbancamento dei materiali di cava da lavorare all'altro impianto di frantumazione posto nel sottostante piazzale di quota m. 350 circa.

Si evidenzia, comunque, che l'attività di recupero viene svolta nell'arco di due-tre mesi all'anno; nei restanti mesi il macchinario viene rimosso e portato al di fuori del piazzale.

A tal proposito si allega la seguente documentazione cartografica:

Tav. A – Planimetria riferita allo stato attuale del rilevato;

Tav. B – Planimetria di stato di progetto riferita agli interventi di

mitigazione;

Tav. C – Planimetria riferita allo stato di sistemazione finale dell'area interessata dal rilevato;

Tav. D - Sezioni rappresentative dello stato attuale del rilevato;

Tav. E - Sezioni rappresentative dello stato di progetto del rilevato;

Tav. F - Sezioni rappresentative della sistemazione finale del rilevato;

Tav. G - Sezioni rappresentative con sovrapposizione tra stato attuale e sistemazione finale del rilevato;

In riferimento al punto 1.2, lettera b) del Decreto, si evidenzia che non è possibile abbassare la quota della parte del piazzale dove viene condotta l'attività di recupero rifiuti rispetto al profilo esterno del piazzale stesso, in quanto l'abbassamento di una parte del piazzale, stante il dimensionamento dello stesso, ridurrebbe notevolmente lo spazio necessario sia all'abbancamento dei rifiuti da recuperare sia quelli recuperati e creerebbe notevoli difficoltà di manovre per i mezzi operanti nell'ambito del piazzale.

In riferimento al punto 1.2, lettera c) in merito alla risagomatura e eventuale asportazione del rilevato nel lungo periodo si fa presente che il progetto presentato prevede al termine degli interventi estrattivi l'asportazione di tutto il rilevato fino al raggiungimento di un profilo morfologicamente adeguato all'andamento dell'intero versante. In particolare nella tav. n° 07 a suo tempo presentata viene riportata, per l'area interessata dal rilevato, la relativa sistemazione. Le sezz. B-B, C-C e H-H riferite alla sovrapposizione tra lo stato attuale e lo stato finale, mostrano la effettiva differenza di quota.

Ai fini di meglio evidenziare quanto sopra riportato, nelle planimetrie Tavv. B

e C di cui al precedente punto 1.2, lettera a), sono state sviluppate le varie curve di livello passanti all'interno del rilevato;

In riferimento al punto 1.3 riguardante le revisione della "relazione agronomica e piano di riqualificazione ambientale", con la presente si trasmette la nuova "relazione agronomica e piano di riqualificazione ambientale" a firma del dott. Roberto Sobrero.
Nel merito di quanto riportato alla lettera h), si fa presente che si prevederà il mantenimento delle vasche di decantazione. Tali vasche verranno alimentate mediante apporto di acqua proveniente dalla raccolta lungo le canalette sia della strada di accesso alla zona estrattiva che della rampa di accesso alle stesse vasche.

In merito a quanto riportato al punto 1.4, circa il rispetto delle disposizioni introdotte dalla D,G,R. 671/2019, si rimanda a quanto riportato nella relazione tecnica datata 17 settembre 2022 a firma del geom. Frasca Antonio. Nello specifico si fa presente che il ciclo di frantumazione dei materiali di cava viene mantenuto separato dall'attività di recupero dei rifiuti inerti con relativi macchinari semoventi separati. Si evidenzia inoltre che al termine dell'attività estrattiva della cava il macchinario adibito alla frantumazione dei materiali di cava verrà allontanato dal complesso estrattivo mentre il macchinario adibito al recupero dei rifiuti inerti manterrà la sua operatività fino al termine della riqualificazione della cava in quanto necessario per l'apporto dei rifiuti recuperati ai fini della riqualificazione, così come stabilito dalla succitata D.G.R. n° 671/2019. A riqualificazione avvenuta anche questo macchinario verrà allontanato dal complesso di cava.

In riferimento a quanto riportato al punto 1.5, in merito alle integrazioni da effettuarsi al Piano di monitoraggio delle polveri, con la presente si trasmette il nuovo Piano riportante le integrazioni richieste.

Le modifiche e le integrazioni resesi necessarie, verranno integralmente riprese nel progetto definitivo-esecutivo da presentarsi allo Suap del Comune di Bonassola successivamente all'espressione da parte del Settore Regionale Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile (VIA). Lo stesso conterrà, in riferimento ai contenuti della nota prot. 2022/1265497 del 15 novembre u.s., anche la progettazione del corso d'acqua con opere che contengono il franco cinetico, il relativo piano di manutenzione e la disponibilità giuridica delle aree interessate dal complesso estrattivo in argomento.

LA DITTA ESERCENTE
(Roberto Queirolo S.r.l.)

Il tecnico
(geom. Antonio Frasca)

Capitale Sociale € 80.000,00 i.v. Codice ATTIVITA' 42
Sede Legale :CAP 16121 **GENOVA** (GE) Via Fieschi n. 3/9
Sede Operativa: CAP 19015 **LEVANTO** (SP) Loc. Piè di Gallona sn
Partita IVA e Codice Fiscale 01335000111
Tel. +39 0187807630 – Fax +39 0187803797
e-mail info@queirolorobertosrl.it
PEC queirolorobertosrl@legalmail.it
www.queirolorobertosrl.it